

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 158

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Baricella e Malalbergo, nella Città Metropolitana di Bologna 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 159

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo, nella provincia di Parma 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 160

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Colorno e Torrile, nella provincia di Parma 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 161

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Berra e Ro, nella provincia di Ferrara 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 162

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo, nella provincia di Ferrara 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 163

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto, nella provincia di Modena 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 164

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, nella Città Metropolitana di Bologna 21

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 158

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Baricella e Malalbergo, nella Città Metropolitana di Bologna

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
 - l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
 - l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni

di Baricella e Malalbergo nella Città metropolitana di Bologna", oggetto n. 6578;

- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 164 dell'11 luglio 2018 che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Baricella e Malalbergo nella Città metropolitana di Bologna:

"1) Volete voi che i Comuni di Baricella e Malalbergo nella Città metropolitana di Bologna siano unificati in un unico Comune mediante fusione?

2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?

- a) Baricella Malalbergo;
- b) Terre di Pianura;
- c) Pianura Felsinea;
- d) Altedo;
- e) Valle dei Conti";

Richiamato il proprio decreto n. 102 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Baricella e Malalbergo nella Città metropolitana di Bologna e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamato, altresì, il decreto n. 79 del 10 settembre 2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Bologna ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 11 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n. 622362, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Baricella e Malalbergo:

QUESITO N. 1

Risultato per singolo Comune e risultato complessivo QUESITO n. 1	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Baricella	Malalbergo	Totale
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	904	976	1880
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	1496	2122	3618
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO n. 1	2400	3098	5498

QUESITO N. 2

Denominazione del Nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N.2		
		Baricella	Malalbergo	Totale
Lett. a)	Baricella Malalbergo	663	295	958
Lett. b)	Terre di Pianura	357	386	743
Lett. c)	Pianura Felsinea	118	86	204
Lett. d)	Altedo	149	1310	1459
Lett. e)	Valle dei Conti	201	110	311
Risultato complessivo QUESITO N. 2		1488	2187	3675

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 159

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo, nella provincia di Parma

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
 - l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
 - l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma", oggetto n. 6579;
- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 165 dell'11 luglio 2018

che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma:

- "1) Volete voi che i Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma siano unificati in un unico Comune mediante fusione?
 2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?
 a) Sorbolo Mezzani;
 b) Riva d'Enza;
 c) Parmenza";

Richiamato il proprio decreto n. 101 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamato, altresì, il decreto del 30 agosto 2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Parma ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 9 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n.617141, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo:

QUESITO N.1

Risultato per singolo Comune e risultato complessivo QUESITO n. 1	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Mezzani	Sorbolo	Totale
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	678	2014	2692
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	209	421	630
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO n. 1	887	2435	3322

QUESITO N. 2

Denominazione del Nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N.2		
		Mezzani	Sorbolo	Totale
Lett. a)	Sorbolo Mezzani	660	1875	2535
Lett. b)	Riva d'Enza	81	287	368
Lett. c)	Parmenza	62	94	156
Risultato complessivo QUESITO N. 2		803	2256	3059

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 160

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Colorno e Torrile, nella provincia di Parma

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
 - l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
 - l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di

Colorno e Torrile nella Provincia di Parma", oggetto n. 6577;

- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 dell'11 luglio 2018 che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Colorno e Torrile nella Provincia di Parma:
 - "1) volete voi che i Comuni di Colorno e Torrile nella Provincia di Parma siano unificati in un unico Comune mediante fusione?
 - 2) con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?
 - a) Colorno Torrile;
 - b) Torrile Colorno;"

Richiamato il proprio decreto n. 103 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Colorno e Torrile nella Provincia di Parma e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamato, altresì, il decreto del 30 agosto 2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Parma ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 9 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n.617136, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Colorno e Torrile:

QUESITO N. 1

Risultato per singolo Comune e risultato complessivo QUESITO n. 1	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Colorno	Torrile	Totale
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	1086	493	1579
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	1044	1516	2560
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO n. 1	2130	2009	4139

QUESITO N. 2

Denominazione del Nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N. 2		
		Colorno	Torrile	Totale
Let. a)	Colorno Torrile	1557	320	1877
Let. b)	Torrile Colorno	124	1123	1247
Risultato complessivo QUESITO N. 2		1681	1443	3124

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 161

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Berra e Ro, nella provincia di Ferrara

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
- l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
- l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
- l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro nella Provincia di Ferrara", oggetto n.6183;
- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 167 dell'11 luglio 2018 che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Berra e Ro nella Provincia di Ferrara:
 - "1) Volete voi che i Comuni di Berra e Ro nella Provincia di Ferrara siano unificati in un unico Comune mediante fusione?
 - 2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?
 - a) Riva del Po;
 - b) Lavezzola;"

Richiamato il proprio decreto n. 99 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Berra e Ro Provincia di Ferrara e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamati, altresì, i decreti n. 68/2018 del 17 settembre 2018 e n. 81/2018 del 5 ottobre 2018, con i quali il Presidente del Tribunale di Ferrara ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 9 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n. 616496, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Berra e Ro:

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Berra e Ro, nella provincia di Ferrara

QUESITO N. 1

Risultato per singolo Comune e risultato complessivo QUESITO n. 1	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Berra	Ro	Totale
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	734	480	1214
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	655	436	1091
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO n. 1	1389	916	2305

QUESITO N. 2

Denominazione del nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N.2		
		Berra	Ro	Totale
Let. a)	Riva del Po	824	581	1405
Let. b)	Lavezzola	197	79	276
Risultato complessivo QUESITO N. 2		1021	660	1681

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 162

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo, nella provincia di Ferrara

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
 - l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
 - l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di

Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara", oggetto n. 6181;

- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 166 dell'11 luglio 2018 che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara:

- "1) Volete voi che i Comuni di Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara siano unificati in un unico Comune mediante fusione?
- 2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?
 - a) Tresignana;
 - b) Torre del Gallo;
 - c) Riva del Volano;
 - d) Città nuova del Volano;"

Richiamato il proprio decreto n. 100 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamato, altresì, il decreto n. 67/2018 del 17 settembre 2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Ferrara ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 9 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n. 616527, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo:

QUESITO N. 1

Risultato per singolo Comune e risultato Complessivo	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Formignana	Tresigallo	Totale
QUESITO N. 1			
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	510	1105	1615
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	372	315	687
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO N. 1	882	1420	2302

QUESITO N. 2

Denominazione del Nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N.2		
		Formignana	Tresigallo	Totale
Lett. a)	Tresignana	340	442	782
Lett. b)	Torre del Gallo	130	487	617
Lett. c)	Riva del Volano	104	190	294
Lett. d)	Città nuova del Volano	73	140	213
Risultato complessivo QUESITO N. 2		647	1259	1906

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 163

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto, nella provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
 - l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
 - l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto nella Provincia di Modena", oggetto n.6601;
- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 161 del 10 luglio 2018 che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto nella Provincia di Modena:
 - "1) Volete voi che i Comuni di Lama Mocogno e Montecreto nella Provincia di Modena siano unificati in un unico Comune mediante fusione?
 - 2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?
 - a) Lama Montecreto;
 - b) Val Scoltenna;"

Richiamato il proprio decreto n. 105 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto nella Provincia di Modena e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamato, altresì, il decreto n. 33/18 del 13 settembre 2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Modena ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 9 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n. 616545, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Lama Mocogno e Montecreto:

QUESITO N. 1

Risultato per singolo Comune e risultato Complessivo QUESITO N. 1	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Lama Mocogno	Montecreto	Totale
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	750	254	1004
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	505	286	791
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO n. 1	1255	540	1795

QUESITO N. 2

Denominazione del Nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N.2		
		Lama Mocogno	Montecreto	Totale
Lett. a)	Lama Montecreto	632	158	790
Lett. b)	Val Scoltenna	305	190	495
Risultato complessivo QUESITO N. 2		937	348	1285

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 OTTOBRE 2018, N. 164

Risultati del referendum regionale consultivo svoltosi in data 7 ottobre 2018 per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, nella Città Metropolitana di Bologna

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";
- l'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale ai sensi del quale la disciplina delle forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni e di modifiche delle loro circoscrizioni e denominazioni, ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, è oggetto di speciale disciplina legislativa regionale;
- l'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) ed in particolare:
 - l'articolo 12, comma 6, che prevede, fra l'altro, che compete all'Ufficio Centrale per il referendum la proclamazione dei risultati della consultazione elettorale;
 - l'articolo 12, comma 7, che stabilisce che i risultati del referendum sulla variazione delle circoscrizioni comunali sono indicati sia nel loro risultato complessivo, sia sulla base degli esiti distinti per ciascuna parte del territorio diversamente interessata;
 - l'articolo 12, comma 8, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, ricevuto dall'Ufficio Centrale per il referendum il verbale contenente i risultati del referendum, di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - l'articolo 12, comma 9, che attesta che il referendum consultivo regionale è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato;

Visti altresì:

- il progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia nella Città metropolitana di Bologna", oggetto n. 6182;

- la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2018/42232 del 13/07/2018, con cui è stata trasmessa la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 162 dell'11 luglio 2018 che ha disposto di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge sopra richiamato e ha definito i due quesiti da sottoporre agli elettori dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia nella Città metropolitana di Bologna:

- "1) Volete voi che i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia nella Città metropolitana di Bologna siano unificati in un unico Comune mediante fusione?
- 2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune?
 - a) Castenaso Granarolo;
 - b) Villanuova dell'Emilia;
 - c) Villagrande;
 - d) Terre Villanoviane;
 - e) Castegranaro;"

Richiamato il proprio decreto n. 104 del 16 luglio 2018 con il quale è stato indetto, per il giorno 7 ottobre 2018, il referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia nella Città metropolitana di Bologna e per la denominazione del nuovo Comune;

Richiamato, altresì, il decreto n. 79 del 10 settembre 2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Bologna ha designato i componenti effettivi e supplenti dell'Ufficio Centrale per il referendum nonché il Segretario dell'Ufficio ed il Segretario supplente;

Preso atto del verbale delle operazioni trasmesso dall'Ufficio Centrale per il referendum in data 11 ottobre 2018, assunto nella stessa data al protocollo della Giunta regionale n.622368, con il quale sono stati proclamati i seguenti risultati in ordine all'esito del referendum regionale consultivo per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia:

QUESITO N. 1

Risultato per singolo Comune e risultato Complessivo QUESITO N. 1	Risultato complessivo QUESITO N. 1		
	Castenaso	Granarolo dell'Emilia	Totale
Voti attribuiti alla risposta SI Numero	1388	1311	2699
Voti attribuiti alla risposta NO Numero	4923	3296	8219
Totale dei voti riportati da entrambe le risposte al QUESITO N. 1	6311	4607	10918

QUESITO N. 2

Denominazione del Nuovo Comune		Totale dei voti riportati dalle risposte al QUESITO N.2		
		Castenaso	Granarolo dell'Emilia	Totale
Lett. a)	Castenaso Granarolo	2021	1572	3593
Lett. b)	Villanuova dell'Emilia	311	292	603
Lett. c)	Villagrande	278	329	607
Lett. d)	Terre Villanoviane	793	374	1167
Lett. e)	Castegranaro	302	212	514
Risultato complessivo QUESITO N. 2		3705	2779	6484

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

D I S P O N E

La pubblicazione dei risultati del Referendum in argomento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 12, comma 8, della Legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni).

Il Presidente
Stefano Bonaccini

